

COMUNICATO n. 176 del 31/01/2019

Questa mattina il sopralluogo ai cantieri del presidente Maurizio Fugatti

Sp 31 del Manghen: fervono i lavori per il ripristino della viabilità

Fervono i lavori sulla Sp 31 del Manghen, fortemente danneggiata dall'eccezionale ondata di maltempo dello scorso ottobre, come pure al vicino ponte di Stramentizzo, sulla strada provinciale 71. In tutto, fra grandi e piccoli, i cantieri aperti sulla provinciale sono oltre una ventina: 5 quelli principali, dove diverse imprese, tutte trentine, lavorano senza sosta per garantire la riapertura della strada indicativamente entro maggio, in tempo, fra l'altro, per il passaggio del Giro d'Italia. "Siamo qui oggi innanzitutto per dire grazie a tutti coloro che stanno dando il massimo per completare i lavori di ripristino a tempo di record - ha detto il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, che ha compiuto un sopralluogo in zona stamani assieme al presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher, al dirigente generale Raffaele de Col e al personale tecnico. - Sulla provinciale del Manghen i danni causati dal maltempo sono stati particolarmente ingenti: oltre agli schianti degli alberi, interi versanti montuosi sono stati erosi, un ponte, quello sul rio Piazzina, è stato spazzato via, e potremmo andare avanti a lungo. Per i lavori di ripristino abbiamo impegnato circa 6 milioni di euro. In meno di tre mesi, sono stati movimentati circa 110.000 metri cubi di materiale. Si continua a lavorare, in pieno inverno, nonostante le difficili condizioni ambientali e atmosferiche. Andiamo avanti così".

Lo stato di avanzamento dei lavori sulla provinciale del Manghen è arrivato a circa un 50%.

Ciò vale anche per il vicino ponte di Stramentizzo, dove comunque la strada provinciale 71 è transitabile (a senso unico alternato), così come il ponte stesso. L'importo dei lavori si aggira qui attorno ad 1,1 milioni. Il loro avanzamento è pari al 50%.

<https://www.youtube.com/watch?v=ddEK74DumCQ&feature=youtu.be>

<https://www.youtube.com/watch?v=IzJIPuAqHHM&feature=youtu.be>

Scheda: Sp 31 del Manghen

Le intense precipitazioni di ottobre, con conseguenti esondazioni e smottamenti, hanno provocato l'erosione e la distruzione di porzioni considerevoli della strada provinciale 31 del Manghen, nonché la completa demolizione dell'impalcato del ponte sul Rio Piazzina. L'esecuzione dei sopralluoghi era stata complicata dall'impossibilità di accedere al tratto compreso fra il Ponte sul Rio Piazzina ed il km 10,000 circa, a causa della sede stradale franata e per la presenza di piante divelte dal vento. Di questo tratto si è avuta visione unicamente da un sorvolo con elicottero, constatando la presenza di analoghi dissesti e l'abbattimento della copertura forestale della vallata, con piante sradicate che ingombravano l'intera sede stradale tra i Km 26,000 e Km 31,300 ca.

Per il ripristino della sede stradale sono stati individuati 23 interventi sulla SP 31 del Manghen lato Castello-Molina di Fiemme differenti per tipologia e per localizzazione per i quali si sono resi necessari più contratti.

Le lavorazioni principali eseguite consistono nel ripristino di scarpate mediante realizzazione di scogliere in massi ciclopici e rilevati, nella realizzazione di un ponte bailey presso il Rio Piazzina in sostituzione provvisoria di quello distrutto dal maltempo, nella movimentazione di materiali lungo all'interno dei vari cantieri, nello sgombero neve, nella demolizione massi pericolanti, rinverdimenti e rimozione delle piante cadute sulla sede stradale, nel ripristino delle pavimentazioni e nella realizzazione delle barriere stradali.

Complessivamente tutte le opere di ripristino ammontano a circa 6,0 milioni comprensive di oneri fiscali e di quant'altro necessario alla loro realizzazione.

Sono state coinvolte più imprese tra cui Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana (TN), Impresa Zortea Costruzioni di Castelnuovo (TN), Impresa Zampedri Lorenzo di Pergine (TN), Impresa Casarotto di Ivano Fracena (TN), ATI Misconel – Vinante Riccardo di Cavalese (TN), oltre ad altre Imprese locali per lavorazioni di minore entità quali lo sgombero delle aree.

Per la direzione dei lavori dei vari interventi sono coinvolti tecnici della Provincia e professionisti esterni.

Nel loro complesso l'avanzamento dei lavori ha superato il 50% di quanto si rende necessario per il ripristino della strada nel suo complesso e per renderla transitabile in tutto il suo sviluppo di circa 40 km.

Scheda: Ponte di Stramentizzo

Il maltempo di ottobre ha anche danneggiato il ponte sul lago di Stramentizzo. La portata del torrente Avisio ha provocato l'erosione del materiale sottostante la fondazione del muro di sostegno della scarpata stradale, provocando la rottura ed il cedimento di parte di esso.

L'intervento di somma urgenza consiste nella demolizione della muratura compromessa dal crollo e sua sostituzione con muratura fondata su micropali.

Il nuovo muro, il cui sviluppo sarà di 45 m., avrà un'altezza di 6,60 m., uno spessore di 1,00 m. e una fondazione di 6,00 m. e 1,50 m. di spessore. Il muro verrà fondato su micropali.

L'intervento verrà completato con una sottomurazione a protezione delle spalle del ponte.

Per l'esecuzione di tutte le lavorazioni si è resa necessaria la deviazione del corso del torrente Avisio e l'abbassamento del livello del lago di Stramentizzo fino ad una quota di circa 780 m s.l.m.

Complessivamente tutte le opere di ripristino ammontano a circa 1,1 milione comprensive di oneri fiscali e di quant'altro necessario alla loro realizzazione.

L'impresa esecutrice è l' A.T.I. Misconel S.r.l. di Cavalese (TN), INCO S.r.l. di Pergine Valsugana (TN) e Micron S.r.l. di Castel Ivano (TN).

La direzione dei lavori è affidata a tecnici interni della provincia.

Nel loro complesso l'avanzamento dei lavori si attesta attorno al 50% di quanto si rende necessario per il ripristino. Si precisa che la strada provinciale Sp 71, sul tratto interessato dai lavori è comunque transitabile, anche se a senso unico alternato, così come il ponte che non è interessato da alcun lavoro.

Interviste al presidente Maurizio Fugatti e all'ingener Paolo Nicolussi Paolaz a cura dell'ufficio stampa.

(mp)